

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		04/02/2014
Periodo temporale di vigenza		1 GENNAIO 2013 – 31 DICEMBRE 2013
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica M.Grazia Loi - Presidente Dr. Ibba Savina - Posizione Organizzativa - Componente Geom: Pusceddu Basilio – Posizione organizzativa - R.S.U. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione(elenco sigle): SIND. C.I.S.L. - SIND. C.I.G.L. - SIND. U.I.L. Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): SIND. C.I.S.L. F.P. Signor Salvatore Usai
Soggetti destinatari		Personale dipendente non dirigente e non titolare di Posizione Organizzativa.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Contratto integrativo economico – contrattazione delle risorse relative all'anno 2013.
<Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	NON SUSSISTE IL CASO
		Ai sensi del CCNL Enti Locali tale certificazione non è dovuta. L'unica certificazione dovuta è quella del Revisore dei Conti a cui è indirizzato tale relazione.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance/Piano di obiettivi di Performance previsto dall'art. 10 del D.lgs. 150/2009 con Delibera del G.C. N. 55 del 08/10/2013.
		Non è stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del D.lgs. 150/2009. Amministrazione non obbligata ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 150/2009. (Norma di non diretta applicazione per gli Enti Locali deliberazione CIVIT N. 6 del 03/02/2011) .
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009. Si per quanto di competenza. La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV (NUCLEO) ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009. Amministrazione non obbligata ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 150/2009. (Norma di non diretta applicazione per gli Enti Locali deliberazione CIVIT N. 6 del 03/02/2011) .

Eventuali osservazioni

Nessuna osservazione.

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;

L'accordo CDIA di ripartizione del fondo del salario accessorio disponibile (al netto dell'utilizzo delle risorse stabili – PEO, Ind. Comparto e altro) per l'anno 2013 prevede l'utilizzo delle risorse variabili finalizzate al finanziamento dei seguenti istituti:

I. RISCHIO - CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. d)**Dispone al punto 1 del CCDIA aziendale del 04.02.2014**

L'indennità di rischio viene riconosciuta a n. 1 dipendente inquadrato in Cat. B qualifica Operaio per lo svolgimento delle attività sotto elencate caratterizzate dallo svolgimento di prestazioni che comportano una esposizione diretta e continua:

- Con attività in impianti di depurazione, rifiuti solidi urbani o assimilati
- Lavori di Necrofori fossori e necrofori esumatori;
- Lavori di manutenzione stradale, verde pubblico, segnaletica;

L'indennità di rischio è corrisposta nella misura determinata dall'art. 41 del CCNL 22.1.2004, pari a 30€ mensili per il periodo di effettiva esposizione al rischio (11 mensilità)

PROFILO PROFESSIONALE	N. ADDETTI	SOMMA PREVISTA
<u>OPERAIO</u>	<u>1</u>	€. <u>330,00</u>

II. DISAGIO - CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. d) : non previsto**III. MANEGGIO VALORI - CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. d)****Dispone al punto 2 del CCDIA aziendale del 04.02.2014**

Il personale addetto in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa viene individuato nell'economato a cui compete una indennità giornaliera di € 1,54, per i dipendenti che maneggiano valori in misura almeno pari ad un valore medio mensile di € 2.500,00, e di € 1,00 per giornata lavorativa ai dipendenti che maneggino valori in misura comunque non inferiori a € 250,00.

Viene riconosciuta una quota forfettaria pari a € **321,00** da adeguare, a consuntivo, in base all'effettiva prestazione.

IV. PARTICOLARI RESP. - CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. i)**Dispone al punto 3 del CCDIA aziendale del 04.02.2014**

L'indennità di Particolari Responsabilità è finalizzata a compensare le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e del personale in categoria D, non incaricato di posizione Organizzativa, attribuite con atto formale degli Enti, e derivanti dalle qualifiche di:

- a. Ufficiale di stato civile e anagrafe;
- b. Ufficiale elettorale;

L'importo massimo del compenso è definito in € 300 annui lordi.

TIPOLOGIA DI RESPONSABILITÀ	N. DIPENDENTI	SOMMA PREVISTA
Stato civile anagrafe e ufficio elettorale	1cat. D1	€. 300,00
TOTALE		

V. SPECIFICHE RESP. - CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. f)

Dispone al punto 4 del CCDIA aziendale del 04.02.2014

Il compenso per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C, quando non trovi applicazione la speciale disciplina di cui all'art. 11, comma 3, del CCNL del 31.3.1999, e del personale della categoria D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del CCNL del 31.3.1999, viene rideterminato ai sensi dell'art. 7 del biennio economico 2004 – 2005 in misura non superiore a € 2.500. L'importo viene fissato in € **1.000,00** dal CDIA del 19.12.2013.

Per Specifiche Responsabilità si intendono le seguenti attività:

- Direzione, ovvero coordinamento di un Ufficio, e dei correlati procedimenti amministrativi di elevata complessità in piena autonomia gestionale e organizzativa;
- Coordinamento di funzioni e servizi in capo al settore in caso di assenza o impedimento del responsabile di posizione organizzativa.
- Direzione e coordinamento di unità operative semplici o complesse, di squadre di operai o di gruppi di lavoro, appositamente individuati, di pari o inferiore categoria.
- Gestione di procedimenti, a rilevanza esterna, di elevata complessità.

Il compenso per l'esercizio delle responsabilità di cui sopra è determinato in base alla tipologia di responsabilità e relativa pesatura come sotto elencato:

Tipologia di Specifica Responsabilità	N. Dipendenti	Categoria	Importo	Importo Complessivo per periodo di lavoro prestato
Come sopra	1	D	1.000	€. 1.000,00
TOTALE				€ 1.000,00

VI. PRODUTTIVITA' - CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. f)

Dispone al punto 5 del CCDIA aziendale del 04.02.2014

La quota destinata a finanziare la produttività è quella residua dall'applicazione delle indennità previste dal CCDIA, nonché qualsiasi economia che si dovesse creare in seguito alla ripartizione delle risorse, da ripartire in base alla valutazione sul raggiungimento dei risultati e delle performance anno 2012. La quota disponibile è pari a € **227,71** che verrà distribuita con le modalità stabilite dalla delibera di G.C. n. 69 del 18/11/2012 di **approvazione del nuovo sistema di valutazione delle performance**, adeguato alle disposizioni del D. Lgs 150/2009.

Le risorse destinate alla produttività annuale, ai sensi dell'art. 17 lett. A) del CCNL 1.4.1999 e successive modifiche, in base all'accordo decentrato ed al Sistema di valutazione, saranno effettivamente distribuite in relazione all'esito della valutazione e misurazione della performance Individuale e organizzativa, e quindi finalizzate a incentivare il merito e la selettività nella seguente modalità:

- l'80% dell'intero budget collegato alla misurazione e valutazione delle performance sarà distribuito in base all'esito della valutazione della performance individuale
- il 20% dell'intero budget collegato alla misurazione e valutazione delle performance sarà distribuito in base all'esito della valutazione della performance organizzativa.

Tali risorse sono suddivise pro-quota tra il personale dipendente sulla base di valori parametrici e verranno effettivamente distribuite in base all'esito della valutazione della performance individuale e di quella organizzativa degli stessi da effettuare a consuntivo e secondo le seguenti modalità:

- Per valutazioni maggiori al 90%, distribuzione del 100% del premio previsto ad inizio anno;
- Per valutazioni comprese tra **$\geq 85\%$ ÷ $\leq 90\%$** distribuzione del 90% del premio
- Per valutazioni comprese tra **$\geq 60\%$ ÷ $< 85\%$** in maniera direttamente proporzionale del premio previsto ad inizio anno;
- Per valutazioni inferiori al 60%, nessun attribuzione del premio di produttività.

Eventuali economie, saranno distribuite al personale che si attesta nella classe di merito più alta.

La valutazione sulla performance individuale è collegata al livello di raggiungimento degli obiettivi di performance individuale assegnati nel Piano delle Performance/Piano degli obiettivi di Performance e alla valutazione dei comportamenti professionali.

La performance organizzativa afferisce all'organizzazione nel suo complesso, pertanto la valutazione è relativa al contributo dato da ciascuna unità organizzativa alla realizzazione dell'obiettivo di performance organizzativa assegnata nel Piano delle Performance/Piano degli obiettivi di Performance

Riferimenti contrattuali e normativi relativi all'attribuzione dei compensi per merito:

Art. 37 CCNL 22.1.2004 “1. La attribuzione dei compensi di cui all'art. 17, comma 2, lett. a) ed h) è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.

2. I compensi destinati a incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi devono essere corrisposti ai lavoratori interessati soltanto a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti nel PEG o negli analoghi strumenti di programmazione degli enti.

3. La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei lavoratori spetta ai competenti dirigenti nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni definiti dal sistema permanente di valutazione adottato nel rispetto del modello di relazioni sindacali previsto; il livello di conseguimento degli obiettivi è certificato dal servizio di controllo interno.

4. Non è consentita la attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati.

Art.18 D.lgs 150/2009 “Criteri e modalità per la valorizzazione del merito ed incentivazione della performance

1. Le amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, perchè valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici sia di carriera.

2. E' vietata la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottati ai sensi del presente decreto.

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;

	ANNO 2013
TOTALE FONDO STABILE	€. 16.573,56
TOTALE FONDO VARIABILE	€. 1.694,32
RESIDUI ANNI PRECEDENTI e RISPARMI DI GESTIONE	
- DECURTAZIONI (DA SOTTRARRE)	€. 3.505,45
TOTALE FONDO ANNO 2012	€. 14.762,43
da cui sottrarre:	
TOTALE UTILIZZO DI PARTE STABILE (Progressioni, Ind. Comparto e altro.	€. 12.583,72
UTILIZZO DI PARTE VARIABILE:	
Rischio	€. 330,00
Disagio	
Maneggio Valori	€. 321,00
Specifiche Responsabilità incarico per stato civile ed anagrafe ecc...	€. 300,00
Particolari Responsabilità (art. 17 lett. f) e lett.i) CCNL 1.4.1999)	€. 1.000,00
ECONOMIE da destinare alla produttività collettiva	€ 227,71

Si evidenzia che sono inserite in uno schema a parte le integrazioni di parte variabile integrate ai sensi dell'art. 15 c. 1 lettera k) CCNL 1.4.1999, in base a specifiche disposizioni di legge e quindi, con particolare destinazione vincolata e sottratte alla contrattazione. In particolare si tratta di risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale, alcune non soggette al rispetto del limite del fondo 2010 ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis L. 122/2011 (art. 92 del D. Lgs 163/2006, compensi ISTAT) e coincidenti con apposita quota in uscita.

QUOTE DESTINAZIONE VINCOLATA

CCNL 01/04/1999	<u>Articolo 15, comma 1, lettera k)</u> – Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale, come da seguente prospetto: <i>Normativa di riferimento</i>		€ 3.869,06 -
	Art. 18 legge 109/1994 e s.m.i. (D.Lgs. 163/2006 art. 92)	3.869,06	
	Compensi ISTAT		
	Quota art. 16 c. 5 L.111/2011- 50% delle economie derivanti da piani di razionalizzazione destinati alla contrattazione integrativa DA DESTINARE A PERSONALE CLASSIFICATO NELLA FASCIA Più ALTA (L. 135/2011 ART. 5 C. 11quinquies)		
	art. 59, c. 1, l.p) Dlgs 446/97 (attività di accertamento ICI)		
	TOTALE	€ 3.869,06	

- c) *gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;*

Non si determinano effetti abrogativi impliciti.

- d) *illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n.150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;*

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di premialità in quanto verso il personale si applica la metodologia di valutazione del personale dirigente e dei titolari di posizione organizzativa e del personale dipendente, nonché il Sistema di misurazione e valutazione della performance approvata con Del. G.C. n. 69 del 18/11/2011.

- e) *illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell’articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l’anzianità di servizio);*

Per gli anni 2010-2011 e 2012 non sono state previste nuove progressioni economiche orizzontali anche in virtù dell’art. 9 c. 1 della L.122/2010. Non sono stati contrattati quindi nuovi criteri anche se è stato condiviso tra le parti che il sistema utilizzato per valutare la performance sarà utilizzato qualora si dovessero prevedere nuove progressioni economiche in futuro.

- f) *illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall’Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.*

Il Piano delle Performance/Piano degli obiettivi di performance 2013, è stato approvato formalmente con Delibera di Giunta Comunale n. 55 del 08.10.2013.

Si rileva che l’Ente non si è dotato di un Piano delle Performance ma di un Piano degli obiettivi aspirato al rispetto delle disposizioni di cui all’art. 4 comma 2 e 5 comma 2 del D. Lgs 150/2009.

- g) *altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.*

Nessuna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DELLE RISORSE
F.to Maria Grazia Loi

COMUNE DI VILLA VERDE**PROVINCIA DI ORISTANO****Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa**

Il Fondo per lo sviluppo delle risorse umane per l'anno 2013 ha seguito il seguente iter:

- Determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 29 del 13/12/2013 di costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività;
- Delibera G.C. n. 65 del 19/11/2013 con cui si autorizza l'inserimento di eventuali ulteriori risorse variabili (art. 15 commi 2 e 5 CCNL 1.4.1999)
- Preintesa tra la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2013.

Sezione I- Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 15 del CCNL 1.4.1999 e dell'art. 31 del CCNL del 22.01.2004, per l'anno 2013, risulta così costituito, così come da allegato a) :

COSTITUZIONE FONDO PRODUTTIVITA' COLLETTIVA - ANNO 2013							
TABELLA A/1 FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE – Art. 31 C.C.N.L. 22.01.2004							
PARTE 1^: RISORSE STABILI			Articolo 31, comma 2 CCNL 22.1.2004				
CCNL di RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA FONTE DEL FINANZIAMENTO					IMPORTO	
CCNL 01/04/1999	<u>Articolo 15, comma 1, lettera a)</u> – Risorse ex art. Art. 31, comma 2, lettere b), c), d) ed e) CCNL 6/7/1995, nonché quota parte risorse lettera a) stesso art. 31, c. 2, già destinate per lavoro straordinario ex q.f. VII ed VIII incaricato delle funzioni dell’area delle posizioni organizzative.					€. 6.979,56	
CCNL 01/04/1999	<u>Articolo 15, comma 1, lettera g)</u> – Risorse destinate al LED con selezioni fino al 31/12/1998, ovvero in riferimento al numero dei LED che poteva essere attribuito entro detta data e da destinare al fondo per la progressione economica. LED in godimento al 1998 decurtato della quota del personale ATA					€. 2.425,97	
CCNL 01/04/1999	<u>Articolo 15, comma 1, lettera i)</u> – 0,52% monte salari anno 1997 così come determinato a consuntivo					€. 551,26	
	Monte salari 1997	€. 106.012,00	0,52%	€. 551,26	-		
CCNL 05/10/2001	<u>Articolo 4, comma 1</u> – Incremento risorse art. 15 CCNL 01/04/1999 dell’ 1,1% del monte salari dell’anno 1999					€. 1.577,44	
	Monte salari 1999	143.403,55	1,1%	€ 1.577,44			
A- TOTALE RISORSE STABILI – CONSOLIDATE						€. 11.534,23	
CCNL 22/01/2004	<u>Articolo 32, comma 1</u> – Incremento risorse art. 31, comma 2, dello 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all’anno 2001.					€. 768,22	
	Monte salari 2001	123.906,79	0,62%	€ 768,22	-		
CCNL 22/01/2004	<u>Articolo 32, comma 2 e 3</u> – Ulteriore incremento risorse art. 31, comma 2, dello 0,50% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all’anno 2001, in quanto la spesa del personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti accertate a consuntivo 2001.					€. 619,53	
	Spesa personale	203036.81	Entrate correnti	542952.82	%		37,39
	Monte salari 2001	€ -	123906.79	0,50%	€ 619,53		-

CCNL 11/04/08 (a partire dall'anno 2008)	<u>Articolo 8 c. 2</u> A decorrere dal 31/12/2007 e a valere sull'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, c.2 CCNL 22/01/2004 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al c. 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%.						€.974,52
	Spesa personale	248.703,36	Entrate correnti	657959,95	%	37,80	
	Monte salari 2005	162.420,00	0,60%	€ 974,52	-		
B - TOTALE INCREMENTI ESPPLICITAMENTE QUANTIFICATI IN SEDE DI CCNL							€.2.362,27
CCNL 05/10/2001	<u>Articolo 4, comma 2</u> – Incremento risorse art. 15 CCNL 01/04/1999 dell’importo annuo RIA ed assegni “ad personam” personale comunque cessato dal servizio a far data dal 01.01.2000.						€.1.884,48
CCNL 9/05/06	<u>Articolo 6</u> Importo risorse derivanti dall’applicazione dell’art. 32, comma 40 D.L. n. 269/2003 (vincolate alla retribuzione di risultato ...)						€ -
CCNL 9/05/06 **	<u>Dichiarazione congiunta n. 4 CCNL 9/05/06</u> Incremento valori posizione economica (dichiarazione congiunta n. 4 CCNL 9/05/06 e n. 14 CCNL 22/01/04)						€. 792,58
C - TOTALE INCREMENTI CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'							€2.677,06 -
D - TOTALE RISORSE STABILI E CONSOLIDATE (A+B+C)							€. 16.573,56

SE si inseriscono le quote ai sensi della dichiarazione congiunta

**La dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL 22/01/2004 (biennio economico 2004/2005) e n. 4 del CCNL 9/5/2006 e n. 1 del CCNL 31/07/2009 prevedono per l'anno 2004, 2006 e 2009 che: “...l'importo stipendiale riconosciuto a favore del personale dipendente collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL al personale nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3) è finanziato con le risorse nazionali del CCNL medesimo e, quindi, anch'esso a carico del bilancio dell'Ente”. Analogamente, i CCNL 2006, 2008 prevedevano tale disposizione.

Si tenga presente che, le istruzioni per la compilazione del conto annuale del personale, relative al monitoraggio del contratto integrativo decentrato, prevedono, tra le voci di entrata, un rigo apposito, che evidenzia tale importo, necessario alla copertura della quota rideterminata delle progressioni economiche orizzontali, conseguenti ai benefici economici previsti dai CCNL. Tale importo dovrà essere inserito per il pareggio con la parte uscita, considerato che la voce di utilizzo per le c.d. “progressioni”, deve essere decurtata nell'importo complessivo.

Si consideri altresì che la voce “progressioni”, pur essendo finanziata dal fondo risorse decentrate, deve essere immediatamente erogata nella busta paga, costituendo una voce “fissa” dello stipendio del dipendente, per quanto separatamente rilevata.

Le soluzioni per la gestione del costo delle progressioni da imputare al fondo possono essere 2:

1. Imputare al Fondo il costo delle PEO (Progressioni Economiche Orizzontali) in base ai valori previsti dai CCNL in vigore nell'anno di riferimento (calcolate in base al valore storico di assegnazione), e aggiornati in base alle variazioni intervenute (Passaggi verticali, cessazioni, mobilità e altro) come indicato da ARAN nell'apposito parere 104-31A5¹, per evitare di imputare al fondo il costo degli incrementi stipendiali che sono a carico del Bilancio come chiarisce la dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22.1.2004

¹ ARAN 104-31A5. Quale delle due ipotesi deve ritenersi corretta per la esatta quantificazione delle risorse destinate al pagamento delle progressioni orizzontali dei singoli lavoratori?

Ipotesi A: rivalutazione di tutte le progressioni economiche, prendendo a riferimento i valori delle singole posizioni secondo le nuove tabelle allegate al ccnl del 22.1.2004

Ipotesi B: costo storico cristallizzato, comprensivo della tredicesima mensilità, sulla base dei valori delle progressioni vigenti nell'anno di decorrenza dei relativi benefici.

E' del tutto evidente che solo la seconda ipotesi di calcolo può essere considerata corretta. Diversamente si avrebbe un incremento dei costi del tutto irragionevole ed ingiustificato.

Ricordiamo che le progressioni dell'anno 2001 e dell'anno 2003, intervenute prima della sottoscrizione dei relativi ccnl, hanno beneficiato anche di un parziale incremento a carico dei bilanci.

Sulle modalità di finanziamento degli oneri, richiamiamo anche il contenuto della dichiarazione congiunta n. 14.

2. Far transitare dal fondo, nella parte entrata la differenza calcolata per tale voce e procedere, in uscita, alla decurtazione della somma totale (a carico del fondo e a carico del bilancio).

Si ritiene che la soluzione prospettata al punto 2) risulti estremamente laboriosa e richiede particolare attenzione nell'aggiornamento dei valori, mentre la soluzione di cui al punto 1) mostri una maggiore chiarezza e certezza delle risorse da imputare al fondo.

Tale metodo è stato scelto fin da principio.

Sezione II - Risorse variabili

TABELLA A/2 FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE – Art. 31 C.C.N.L. 22.01.2004		
PARTE 2^: RISORSE VARIABILI		Articolo 31, comma 3
CCNL di RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA FONTE DEL FINANZIAMENTO	IMPORTO
CCNL 01/04/1999	<u>Articolo 15, comma 1, lettera k)</u> – Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale, come da seguente prospetto:	€. 1.694,32
	<i>Normativa di riferimento</i>	
	<i>l.r. 23.05.1997, n. 19</i>	
	TOTALE	€. 1.694,32
4A) TOTALE PARTE 2^: RISORSE VARIABILI		€. 1.694,32

La voce di integrazione della parte variabile del fondo è presente esclusivamente la quota attribuita ai sensi della L. R. 19/1997 confluiti nel Fondo Unico a partire dall'anno 2007 per un importo cristallizzato all'anno 2006 pari a **€1.694,32** e inseriti in apposita voce ai sensi dell'art. 15 c. 1 lett. k).

In merito alle economie dell'anno precedente, si chiarisce che ai sensi dell'art. 17, c. 5 del CCNL 1.4.1999 le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.

Ribadendo che l'economia di un fondo annuale è la differenza tra la costituzione e l'utilizzo, si è calcolato la verifica a consuntivo in maniera rigorosa e puntuale dell'eventuale ammontare di tali economie.

Si evidenzia che In base a quanto chiarito da diverse pronunce della Corte dei Conti nonché dalla Circolare della Ragioneria dello Stato n. 16 del 2 maggio 2012 relativa alle Direttive per la redazione del Conto Annuale (pag 142), le economie dell'anno precedente sono escluse dall'obbligo del rispetto del limite del Fondo anno 2010.

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

DECURTAZIONE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010 PARTE STABILE	
DECURTAZIONE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010 PARTE VARIABILE	
ALTRE DECURTAZIONI (ATA, nuove PO, nuova classificazione V qual)	€. 3.505,45
TOTALE DECURTAZIONI	€. 3.505,45

Ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis del dl 78/2010 che prevede il "blocco" per il triennio 2011/2013 (esteso al 2014 dalla manovra estiva 2011) del trattamento accessorio e la riduzione in misura proporzionale dello stesso in conseguenza alla cessazione dal servizio di personale e alla luce della la circolare n. 12 del 2011 della Ragioneria Generale sulle modalità di calcolo della riduzione di cui al punto precedente. Non sussiste per l'anno 2013 la fattispecie.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

TOTALE RISORSE STABILI CONSOLIDATE	€ . 16.573,56
TOTALE RISORSE VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	€. 1.694,32
FONDO TOTALE	€. 18.267,88
TOTALE DECURTAZIONI	€. 3.505,45
FONDO TOTALE A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE	€. 14.762,43

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Si precisa che ai sensi dell'art. 33 del CCNL 22.1.2004 l'indennità di comparto prevede una parte di risorse a carico del bilancio (cosiddetta quota a) e una parte a carico delle risorse decentrate (cosiddette quote b e c). Gli importi di cui alla lettera B a sono stati posti a carico delle risorse decentrate nello schema di utilizzo della parte stabile.

Per quanto riguarda le PEO in godimento, vengono inseriti a carico del fondo gli importi "cristallizzati" , **sulla base dei valori delle progressioni vigenti nell'anno di decorrenza dei relativi benefici**, mentre la differenza rispetto al costo erogato nella busta paga (aggiornato con l'aumento del costo di dette progressioni dovuto agli incrementi stipendiali) resta a carico del bilancio (dichiarazione Congiunta n. 14 CCNL 22.1.2004)

In questa apposita sezione si decide di inserire anche le integrazioni di parte variabile ai sensi dell'art. 15 c. 1 lettera k) CCNL 1.4.1999 con particolare destinazione vincolata e sottratte alla contrattazione. In particolare si tratta di risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale, alcune non soggette al rispetto del limite del fondo 2010 ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis L. 122/2011 (art. 92 del D. Lgs 163/2006, compensi ISTAT, economie Art. 16 c. 5 L. 111/2011) e coincidenti con apposita quota in uscita.

QUOTE DESTINAZIONE VINCOLATA

CCNL 01/04/1999	<u>Articolo 15, comma 1, lettera k)</u> – Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale, come da seguente prospetto: <i>Normativa di riferimento</i>	€ 3.869,06
	Art. 18 legge 109/1994 e s.m.i. (D.Lgs. 163/2006 art. 92)	
	Compensi ISTAT	
	Quota art. 16 c. 5 L.111/2011- 50% delle economie derivanti da piani di razionalizzazione destinati alla contrattazione integrativa DA DESTINARE A PERSONALE CLASSIFICATO NELLA FASCIA Più ALTA (L. 135/2011 ART. 5 C. 11quinquies)	
	art. 59, c. 1, l.p) Dlgs 446/97 (attività di accertamento ICI)	
	TOTALE	
		€ 3.869,06

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Per l'anno 2013 già con la determina di costituzione del Fondo n. 29 del 13.12.2013, sono stati resi indisponibili alla contrattazione, ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. b del CCNL 1.4.1999 e dell'art.33 del CCNL 22.1.2004, alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, PEO e altro) come descritto nello schema di costituzione del fondo per un totale di €. 12.583,72.

Tra tali voci vengono inoltre ricomprese le risorse in decurtazione destinate per le seguenti fattispecie:

2.) A dedurre dalle risorse stabili:							
CCNL di RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA FONTE DELLA DECURTAZIONE					IMPORTO	
CCNL 01/04/1999	<u>Articolo 17, comma 2, lettera b)</u> Risorse destinate a costituire lo specifico “Fondo per le progressioni economiche orizzontali” INDICARE SE COSTO STORICO O RIVALUTATO					€ 10.075,00 -	
	1.)	Per pagamento ex L.E.D.			1.434,42		
	2.)	Per P.E.O. – 1^ selezione			8.640,58		
	3.)	Per P.E.O. – 2^ selezione					
	4.)	Per P.E.O. – 3^ selezione					
	5.)						
	6.)	Sommano			€ 10.075,00		
CCNL 22/01/2004	<u>Articolo 33, comma 4, lett. b) e c)</u> – Indennità di comparto limitatamente agli importi previsti dalle colonne 2 e 3 della tabella D allegata al CCNL 22/01/2004, determinati secondo la seguente tabella:					€ .2.508,72 -	
	Categoria	N. dipendenti	quota dal 1/12/2002	quota dal 31/12/2003	quota dal 01/01/2004 (col. 3 + 4)		totale a carico fondo (col. 2 X 5)
	1	2	3	4	5		6
	D	3.695	€ 7,95	€ 39,00	€ 46,95		€ 2.081,76
	B	1	€ 6,00	€ 29,58	€ 35,58		€ 426,96
	Totale da prelevare dal fondo ex art. 32, comma 1						€ -
2.) Totale deduzioni dalle risorse stabili					€12.583,72 -		

TOTALE SEZIONE I	12.583,72
------------------	-----------

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

L'accordo di ripartizione del fondo del salario accessorio disponibile alla contrattazione (al netto dell'utilizzo delle risorse stabili – PEO, Ind. Comparto e altro) per l'anno 2013 prevede il seguente utilizzo delle risorse variabili al finanziamento dei seguenti istituti, non vengono riportate le somme regolamentate da specifiche disposizioni di legge E ES. **Legge n. 109/1994 ex art. 18**

RIEPILOGO UTILIZZO PARTE VARIABILE		
5.) TOTALE PARTE 2^: RISORSE COMPLESSIVAMENTE DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE PER L'ANNO 2013		€ 2.178,71
A dedurre dalle risorse Variabili:		
CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. d)	Indennità rischio	€ 330,00
CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. d)	Indennità maneggio valori	€ 321,00
CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. i) (così come novellato dal CCNL 22/01/2004)	Compensare le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale nonché di responsabile dei tributi stabilite dalle leggi; compensare, altresì, i compiti di responsabilità eventualmente affidati agli archivisti informatici nonché agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali; compensare ancora le funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori; compensare, infine, le specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile. L'importo massimo del compenso è definito in € 300 annui lordi.	€ 300,00
CCNL 22/01/2004 art. 36 (modifica art. 17 lett. f)	Compensare in misura non superiore a € 2500 annui lordi: l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C quando non trovi applicazione la speciale disciplina di cui all'art.11, comma 3, del CCNL del 31.3.1999; le specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative, secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del CCNL del 31.3.1999. La contrattazione decentrata stabilisce le modalità di verifica del permanere delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei compensi previsti dalla presente lettera.”.	€ 1.000,00
CCNL 1/04/1999 art. 17	Incentivo produttività	€ 227,71
6) Totale utilizzo		€ 2.178,71
7) Residui al netto dell'utilizzo della parte variabile da destinare al fondo delle risorse decentrate dell'anno successivo (punto 5-punto 6)		

TOTALE SEZIONE II	€ 2.178,71
--------------------------	-------------------

In merito alla distribuzione della produttività, in seguito all'approvazione **Delibera G.C. n. 69 del 18/11/2011** di approvazione del nuovo sistema di valutazione delle performance, adeguato alle disposizioni del D. Lgs 150/2009, viene ridefinita tra le parti la modalità di erogazione della produttività in sostituzione della precedente modalità di distribuzione della produttività inserito nel contratto decentrato integrativo in vigore.

Le risorse destinate alla produttività annuale, ai sensi dell'art. 17 lett. A) del CCNL 1.4.1999 e successive modifiche, in base all'accordo citato e al Sistema di valutazione saranno effettivamente distribuite in relazione alla valutazione e misurazione della performance Individuale e organizzativa nella seguente modalità:

- l'80% dell'intero budget collegato alla misurazione e valutazione delle performance sarà distribuito in base all'esito della valutazione della performance individuale
- il 20% dell'intero budget collegato alla misurazione e valutazione delle performance sarà distribuito in base all'esito della valutazione della performance organizzativa.

Tali risorse sono suddivise pro-quota tra il personale dipendente sulla base di valori parametrici e verranno effettivamente distribuite in base all'esito della valutazione della performance individuale e di quella organizzativa degli stessi da effettuare a consuntivo e secondo le seguenti modalità:

- Per valutazioni maggiori al 90%, distribuzione del 100% del premio previsto ad inizio anno;
- Per valutazioni comprese tra **>= 85 % ÷ <=90 %** distribuzione del 90% del premio
- Per valutazioni comprese tra **>= 60 % ÷ <85 %** in maniera direttamente proporzionale del premio previsto ad inizio anno;
- Per valutazioni inferiori al 60%, nessun attribuzione del premio di produttività.

Eventuali economie, saranno distribuite al personale che si attesta nella classe di merito più alta.

La valutazione sulla performance individuale è collegata al livello di raggiungimento degli obiettivi di performance e alla valutazione dei comportamenti professionali.

La performance organizzativa afferisce all'organizzazione nel suo complesso, pertanto la valutazione è relativa al contributo dato da ciascuna unità organizzativa alla realizzazione dell'obiettivo di performance organizzativa assegnata nel **Piano delle Performance/Piano degli obiettivi di Performance**

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

TOTALE SEZIONE III	0
---------------------------	----------

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

TOT. SEZIONE I	TOTALE UTILIZZO RISORSE STABILI – NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE	€ 12.583,72
TOT. SEZIONE II	TOTALE UTILIZZO VARIABILE REGOLATO DAL CDIA	€ 2.178,71
TOT. SEZIONE III	EVENTUALI RISORSE DA REGOLARE	
TOTALE UTILIZZO DEL FONDO*		€ 14.762,43

* Attenzione: deve coincidere al totale del fondo costituito (totale sezione IV Modulo I)

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

In questa apposita sezione si inseriscono in uscita le corrispondenti risorse inserite nella Sezione V del Modulo I, ai sensi dell'art. 15 c. 1 lettera k) CCNL 1.4.1999 con particolare destinazione vincolata e sottratte alla contrattazione. In particolare si tratta di risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale, alcune non soggette al rispetto del limite del fondo 2010 ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis L. 122/2011 (art. 92 del D. Lgs 163/2006, compensi ISTAT), e corrispondenti specularmente alle voci in entrata.

UTILIZZO QUOTE DESTINAZIONE VINCOLATA

CCNL 01/04/1999	<u>Articolo 15, comma 1, lettera k)</u> – Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale, come da seguente prospetto: <i>Normativa di riferimento</i>		€ 3.869,06	-
	Art. 18 legge 109/1994 e s.m.i. (D.Lgs. 163/2006 art. 92)	3.869,06		
	Compensi ISTAT			
	Quota art. 16 c. 5 L.111/2011- 50% delle economie derivanti da piani di razionalizzazione destinati alla contrattazione integrativa DA DESTINARE A PERSONALE CLASSIFICATO NELLA FASCIA Più ALTA (L. 135/2011 ART. 5 C. 11quinquies)			
	art. 59, c. 1, l.p) Dlgs 446/97 (attività di accertamento ICI)			
	TOTALE	€ 3.869,06		

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

La presente relazione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 40 c. 3 sexies del D.Lgs 165/2001, così come modificato dal D. Lgs 150/2009 persegue l'obiettivo di fornire una puntuale e dettagliata relazione, dal punto di vista finanziario, circa le risorse economiche costituenti il fondo per le risorse decentrate e, dal punto di vista tecnico, per illustrare le scelte effettuate e la coerenza di queste con le direttive dell'Amministrazione.

Con la presente si attesta:

- a) Rispetto della copertura delle risorse destinate a finanziare indennità di carattere certo e continuativo con risorse stabili e consolidate.

Come evidenziato dalla tabella, le indennità fisse di carattere certo e continuativo (PEO, Indennità di comparto) sono completamente finanziate dalle risorse stabili, e si rileva che oltre alla copertura di dette indennità si presenta una ulteriore disponibilità residua di risorse utili per finanziare il riconoscimento delle indennità variabili oggetto di contrattazione.

TOTALE RISORSE STABILI CONSOLIDATE (sezione I Modulo I)	TOTALE UTILIZZO RISORSE STABILI – NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE (Sezione I Modulo II)	DISPONIBILITA' RESIDUA
€. 16.573,56	€. 12.583,72	€. 3.989,84

- b) Rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici.

Si evidenzia che le quote della produttività sono distribuite in base al merito espresso dall'esito della valutazione della performance organizzativa e individuale, elaborata in apposita scheda di valutazione nel rispetto del Sistema di Valutazione approvato dall'Ente, e ripartite secondo tale criterio:

- Per valutazioni maggiori al **90 %**, distribuzione del 100% del premio previsto ad inizio anno;
- Per valutazioni comprese tra **>= 85 % ÷ <=90 %** distribuzione del 90% del premio
- Per valutazioni comprese tra **>= 60 % ÷ <85 %** in maniera direttamente proporzionale del premio previsto ad inizio anno;
- Per valutazioni inferiori al **60%**, nessun attribuzione del premio di produttività.

- c) In merito al rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera, si evidenzia:

Che per L'ANNO 2012 non sono state previste nuove progressioni economiche orizzontali in virtù dell'art. 9 c. 1 e 21 del D.L. 78/2010 come convertito dalla L.122/2010.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

RIEPILOGO COSTITUZIONE DEL FONDO (MODULO I)

	ANNO 2012	ANNO 2013
TOTALE RISORSE STABILI CONSOLIDATE	€. 16.573,56	€. 16.573,56
TOTALE RISORSE VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	€. 1.694,32	€. 1.694,32
FONDO TOTALE	€. 18.267,88	€. 18.267,88
TOTALE DECURTAZIONI (Riduzione del personale art. 9 c. 2 bis, personale ATA, personale nominato PO e Nuovo inquadramento Vigili e III qualifiche)	€. 3.505,45	€. 3.505,45
FONDO TOTALE A SEGUITO DELLA DECURTAZ. (SEZ. IV)	€. 14.762,43	€. 14.762,43

Come illustrato sinteticamente, il confronto viene effettuato rispetto all'anno immediatamente precedente a quello in esame.

Non vengono riportate le voci allocate al di fuori del fondo.

In base a quanto chiarito da diverse pronunce della Corte dei Conti, i compensi ISTAT (Parere n. 550/2011/PAR della Sezione Regionale della Lombardia), gli incentivi collegati all'art. 92 D.Lgs 163/2006 relativi alla progettazione esterna, quelli derivanti da attività di avvocatura (Delibera n. 51/CONTR/2011 delle Sezioni Riunite), nonché le economie dell'anno precedente sono esclusi dall'obbligo del rispetto del limite del Fondo anno 2010 ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis L. 122/2010.

Si evidenzia, inoltre, che le risorse esterne al Fondo (Incentivo per Progettazione, Art. 92 D. Lgs 163/2006 e compensi ISTAT e altro), non saranno conteggiate per la determinazione delle eventuali disponibilità residue del fondo, poichè tali risorse non costituiscono economie da rinviare al Fondo dell'anno successivo, bensì economia di bilancio (vedi Sezione II modulo IV).

Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

RIEPILOGO (MODULO II)

	ANNO 2012	ANNO 2013
ROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI (ART. 17 C.2 LETT.B)	€. 10.075,00	€. 10.075,00
INDENNITA' DI COMPARTO (ART. 33 C.5 CCNL 22.012004)	€. 2.508,72	€. 2.508,72
TOTALE	€. 12.583,72	€. 12.583,72

Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

RIEPILOGO UTILIZZO PARTE VARIABILE		
5.) TOTALE PARTE 2^: RISORSE COMPLESSIVAMENTE DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE PER L'ANNO 2013		€. 2.178,71
A dedurre dalle risorse Variabili:		
CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. d)	Indennità rischio	€. 330,00
CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. d)	Indennità maneggio valori	€. 321,00
CCNL 1/04/1999 art. 17 lett. i) (così come novellato dal CCNL 22/01/2004)	Compensare le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale nonché di responsabile dei tributi stabilite dalle leggi; compensare, altresì, i compiti di responsabilità eventualmente affidati agli archivisti informatici nonché agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali; compensare ancora le funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori; compensare, infine, le specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile. L'importo massimo del compenso è definito in € 300 annui lordi.	€. 300,00
CCNL 22/01/2004 art. 36 (modifica art. 17 lett. f)	Compensare in misura non superiore a € 2500 annui lordi: l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C quando non trovi applicazione la speciale disciplina di cui all'art.11, comma 3, del CCNL del 31.3.1999; le specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative, secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del CCNL del 31.3.1999. La contrattazione decentrata stabilisce le modalità di verifica del permanere delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei compensi previsti dalla presente lettera.”.	€. 1.000,00
CCNL 1/04/1999 art. 17	Incentivo produttività	€. 227,71
6) Totale utilizzo		€. 2.178,71

7) Residui al netto dell'utilizzo della parte variabile da destinare al fondo delle risorse decentrate dell'anno successivo (punto 5-punto 6)

0

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Per ciascun argomento si evidenzia quanto segue:

- a) **Rispetto dei vincoli di bilancio:** l'ammontare delle risorse per le quali si contratta la destinazione trovano copertura negli stanziamenti del bilancio 2013;
- b) **Rispetto dei vincoli derivanti dalla legge e dal contratto nazionale** Le fonti di alimentazione del fondo sono previste dal contratto nazionale e la loro quantificazione è elaborata sulla base delle disposizioni stesse (Vedi Modulo I). La destinazione comprende esclusivamente istituti espressamente devoluti dalla contrattazione nazionale a quella decentrata (Vedi Modulo II)
- c) **Imputazione nel Bilancio:** La destinazione del fondo disciplinata dall'ipotesi di accordo in oggetto trova finanziamento nel bilancio di previsione 2013 come segue:
 - le voci di utilizzo fisse (Indennità di comparto e progressioni orizzontali già in atto) saranno imputate ai capitoli/interventi di spesa previsti in bilancio per ciascun dipendente;
 - la restante parte di utilizzo oggetto di contrattazione (fondo generale e indennità individuali) sarà imputata all'intervento 1.01.08.01 del bilancio 2013 gestione competenza.
 - le voci relative agli incentivi di cui all'art. 92 del D. Lgs 163/2006 saranno iscritte negli stanziamenti dei diversi interventi a cui si riferiscono;

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il Fondo costituito per l'anno 2013, così come previsto dalla L. 122/2010 rispetta il limite imposto dal Fondo determinato per l'anno 2010.

come sotto illustrato.

Gli importi sotto indicati sono relativi al fondo costituito, comprensivo delle economie e delle risorse temporaneamente inserite all'esterno del Fondo come riportati nel Totale del Modulo III e decurtate delle sole voci NON soggette al rispetto del limite del Fondo 2010 (Incentivo per Progettazione, Art. 92 D. Lgs 163/2006 e compensi ISTAT).

RIEPILOGO COSTITUZIONE FONDO	ANNO 2010	ANNO 2013	
TOTALE RISORSE STABILI CONSOLIDATE	€ 15.022,82	€ 16.573,56	-
TOTALE RISORSE VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	€ 2.367,64	€ 1.694,32	-
FONDO TOTALE	€ 17.390,46	€ 18.267,88	-
TOTALE DECURTAZIONI	=====	€ 3.505,45	-
FONDO TOTALE SOGGETTO A LIMITE	€ 17.390,46	€ 14.762,43	- € 2.628,03

Per quanto riguarda la spesa, esaminata la parte di utilizzo oggetto della contrattazione, si evidenzia che a consuntivo risulta rispettato il limite della possibilità di spesa del Fondo.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Si rappresenta che, in ossequio ai disposti di cui all'art. 48, comma 4, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 165/2001, l'ente ha autorizzato, con distinta indicazione dei mezzi di copertura, le spese relative al contratto collettivo decentrato integrativo – parte economica anno 2013, attraverso le procedure di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2013. La spesa derivante dalla contrattazione decentrata trova copertura sulla disponibilità delle pertinenti risorse previste nel bilancio di previsione 2013, approvato con deliberazione C.C. n. 35 del 26.07.2013, esecutiva.

La costituzione del fondo per le risorse decentrate risulta compatibile con i vincoli in tema di contenimento della spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 557 della legge 296/2006.

L'Ente non versa in condizioni deficitarie.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

GESTIONE DELLE RISORSE

F.to Maria Grazia Loi